



Inquadra il QR code con lo smartphone e iscriviti alla nostra **newsletter**

Piazza Gramsci,1 Tel. 02.66.046.032
Orari di segreteria: da Lunedì a Venerdì : 9,30 / 11,30

Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXII Giornata Mondiale del Malato 11 febbraio 2024

«Non è bene che l'uomo sia solo».

Curare il malato curando le relazioni

«Non è bene che l'uomo sia solo». Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nelle relazioni, nell'amizizia e nell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

..... Occorre sottolineare che il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani».....

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un senso di solitudine.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi.

In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

Icona Famiglia

Con la Festa della Santa Famiglia, è ripresa la proposta della Icona della Famiglia: l'icona andrà pellegrina nella varie case per invitare l'intera famiglia (con l'aggiunta anche di parenti e amici) a dedicarsi più intensamente alla preghiera.

Per aderire segnarsi in Segreteria parrocchiale

Al TAVOLO DELLA BUONA STAMPA è in vendita
il libretto per la preghiera quotidiana in Quaresima

Dal 19 al 23 Febbraio ritorna l'appuntamento degli
ESERCIZI SPIRITUALI al mattino e alla sera in chiesa

SPAZIO PAX

www.cineteatropax.it

il punto di ruglada

SABATO 17 ore 16,00 e ore 21,00

Rassegna TEA PAX

13 febbraio ore 15,30 "UN ANNO DIFFICILE"

Quaresima 2024

5 PASSI DI PREGHIERA

Per entrare
in una relazione
viva col Signore



**5 tappe
alla scuola della
spiritualità ignaziana** (guidati da don Gabriele)

Dom 18/2: Esercizi di preghiera usando il corpo*

Dom 25/2: I movimenti del cuore nella preghiera

Dom 03/2: Come agisce Dio e come il Suo nemico?

Dom 10/2: Pregare con le Sacre Scritture

Giov 14/2: La preghiera di consapevolezza

**Porta una stuoia o materassino*

**Per giovani
e adulti**

**Presso il salone sotto-Pax
dell'oratorio San Luigi
ore 19-19.40**

Domenica 11 **GIORNATA DEL MALATO** ore 16,00 in chiesa
SANTO ROSARIO pregheremo per e con i nostri malati

Lunedì 12 ore 21,00 in casa Parrocchiale **Consiglio Pastorale**

Mercol edì 14 ore 15,00 incontro **TERZA ETA': CARNEVALE!!!**

Sabato 17 ore 19,00 in Oratorio **incontro Giovani Famiglie**

Domenica 18 **Inizio della QUARESIMA**
(alle Messe imposizione delle CENERI)

**Vangelo
aperto
in casa**

Rimeditando la Parola della Domenica
Luca 18,9-14 Romani 14,9-13 Isaia 54,5-10

Preparando l'ascolto della I Domenica di Quaresima
Matteo 4,1-11 2Corinti 4,16b-5,9 Isaia 57,15-58,4a

Stupiti dalla
misericordia



Giona, uno di noi



SETTIMANA DEGLI
ESERCIZI SPIRITUALI
DELLE PARROCCHIE
NELLA CITTÀ
19-24 marzo 2024

Programma quotidiano

(ogni comunità ha il suo, cercalo nella tua parrocchia!)

Inoltre:

Preghiera della liturgia delle ore (parrocchia San Pio X)

Ore 6.45 lodi

Ore 17.40 vesperi

Ore 18.30-19 adorazione eucaristica



- ◆ Predicazione e meditazione
- ◆ Ore 21 nella parrocchia Sacra Famiglia
(Il venerdì ci si può confessare durante la meditazione)
- ◆ Ore 10 in s. Ambrogio
- ◆ Venerdì 23 marzo
- ◆ Via crucis nelle parrocchie

Per giovani e adulti
Da domenica 18 febbraio
Ore 19 oratorio san Luigi
5 PASSI DI PREGHIERA
Scuola di spiritualità ignaziana
(con don Gabriele)



Sabato 24 marzo
Pellegrinaggio conclusivo
al SACRO MONTE di Varese

Ore 7.15 partenza
(da parrocchia s. Pietro e dal Pertini)
Salita a piedi o in pullman
Ore 10 s. Messa
Iscriversi nelle parrocchie (costo 10 €)